Stroncata rete internazionale di pedofili

Perquisizioni e arresti in 18 regioni e 53 province, smascherate 16 associazioni criminali e oltre 140 gruppi pedopornografici in tutto il mondo, coinvolte 432 persone di cui 81 italiani, due dei quali, un ottico di 71 anni e un disoccupato di 20 anni, che organizzavano tutte le attività, inclusi i nuovi reclutamenti. Questo il risultato dell'imponente operazione "Luna Park" dei giorni scorsi conclusa dalla Polizia postale di Milano e dal Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia online (Cncpo) della polizia di Roma contro gruppi della criminalità che diffondevano il materiale pedopornografico attraverso i canali di messaggistica come Whatapp e Telegram, condividendo foto e video che ritraevano vere e proprie violenze sessuali su minori. Migliaia i file scambiati nelle chat. Tentativi di adescare i bambini emergono 'direttamente' da alcune chat. L'indagine, coordinata dai procuratori aggiunti Eugenio Fusco e Letizia Mannella e dai pm Cristian Barilli e Giovanni Tarzia, ha coinvolto circa trecento agenti che per due anni hanno lavorato sotto copertura identificando delinquenti, di cui 15 arrestati in flagranza e sequestrato tablet, smartphone, pen drive, pc e profili social. Diversa l'estrazione sociale degli indagati con un'età compresa tra i 18 e i 71 anni, tra cui studenti, professionisti, operai, pensionati e impiegati, provenienti per il 35% dalla Lombardia e dalla Campania. "La capillare attività di monitoraggio dell'intera rete internet a salvaguardia di minori e fasce più deboli ha portato già, nel 2020, all'oscuramento di 2442 siti e alla denuncia di più di 1100 persone" ha dichiarato la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese. "L'operazione conferma che purtroppo il fenomeno della pedofilia on line è trasversale in quanto coinvolge fasce sociali ed anagrafiche eterogenee. Per contrastare questo odioso crimine è essenziale

la collaborazione da parte di tutti gli utenti con la segnalazione dei contenuti illeciti rinvenuti sul web”. Segnalazioni su illeciti ravvisati sul web da parte di ogni cittadino si possono indirizzare alla Polizia postale attraverso il sito https://www.commissariatodips.it o tramite i vari commissariati sul territorio.

(Foto dal sito https://www.commissariatodips.it/)